



Itabi@net

N E W S L E T T E R

GENNAIO
FEBBRAIO 2019

A CURA DI MATTEO MONNI
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

NOTIZIE DA ITABIA

1. Itabia contro le Fake news sulle biomasse

NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

2. Nuove direttive su efficienza e rinnovabili in gazzetta ufficiale europea del 21/12/2018
3. Piano nazionale energia e clima, proposta inviata a Bruxelles
4. Nel 2017 i consumi energetici da FER sono stati il 18,3%
5. Economia circolare: buone pratiche e primi "numeri" della piattaforma italiana icesp
6. Novità sul biometano
7. Federcanapa fa il punto sul settore

TESTI → Pag. 9

BANDI → Pag. 10-16: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

1. Itabia contro le Fake news sulle biomasse

Oggi una diffusa e comprensibile voglia di cambiamento va di pari passo con una profonda sfiducia nei confronti delle istituzioni deputate a risolvere questioni più o meno complesse. La diffidenza dilaga ed ecco che in blocco i politici appaiono casta, gli scienziati strumenti delle multinazionali, gli imprenditori meri affaristi, gli insegnanti somari, gli impiegati furbetti del cartellino e via discorrendo. Da questa dinamica prende forza il noto fenomeno del **NIMBY** (*Not In My BackYard*), che in Italia coinvolge in modo trasversale cittadini, associazioni, amministrazioni, ecc. Un segnale preoccupante visto che siamo un Paese bisognoso di ammodernamento.

Tra le iniziative contestate, un particolare accanimento riguarda la realizzazione di impianti a biomasse no-

stante le tecnologie siano mature e affidabili, la politica ne riconosca l'utilità, la scienza ne assicuri l'efficienza e l'ambiente ne tragga benefici. Visto che l'immobilismo non porterà a nessun cambiamento, è evidente che occorra lavorare meglio sul piano della comunicazione spiegando bene i vantaggi di un corretto uso delle biomasse.

Contenere il diffondersi delle "bufale" non è semplice visto che i canali dove le **fake news** corrono a briglie sciolte – a partire dai social network – tendono a vivere di spot, di slogan, di "ragionamenti" compressi in poche battute. Motivazioni più strutturate non sono prese in considerazione perché un approccio più organico e approfondito rischia di annoiare troppo.

Per fronteggiare questa situazione di stallo **Itabia**, con **Federunacom** e la rivista **Nuova Energia** hanno avviato in occasione di EIMA Energy (novembre 2018) una campagna d'informazione intitolata "Quante balle sulle biomasse". Abbiamo quindi scelto di smontare le principali fake news in circolazione con informazioni accreditate supportate da una grafica accattivante e di semplice decodifica (vedi allegato).

QUANTE
BALLE SULLE
BIOMASSE



2. Nuove direttive su efficienza e rinnovabili in gazzetta ufficiale europea del 21/12/2018

Lo scopo della direttiva 2018/2001/UE, che abroga la direttiva 2009/28/CE, è quello di accelerare la transizione dalle fonti fossili alle rinnovabili. A tale scopo fissa un obiettivo vincolante del 32% per le FER al 2030. Per il settore trasporti è prevista una quota minima del 14% di fonti rinnovabili. Interessante la precisa definizione di autoconsumo, secondo cui "l'autoconsumatore di energie rinnovabili" è "un cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta". Quindi, per esempio, un impianto a fonti rinnovabili installato in un condominio potrà alimentare diversi appartamenti, pagando gli oneri di rete per un valore "cost reflective" che rispecchi l'utilizzo che si fa della rete stessa. La totale esenzione degli oneri di rete e di sistema è prevista, invece, per gli impianti di piccola taglia e cioè quelli con potenza uguale o inferiore a 30 kW non incentivati. Le nuove disposizioni devono essere recepite dagli Stati membri entro il 30 giugno 2021.

La Direttiva 2018/2002/UE (modifica la Direttiva 2012/27/UE) pone un target di risparmio energetico del 32,5% al 2030. **Per entrambe le citate Direttive gli obiettivi sono passibili di revisione al rialzo entro il 2023.** Le nuove disposizioni devono essere recepite dagli Stati membri entro il 25 giugno 2020. Pubblicato anche il Regolamento sulla governance dell'energia che definisce il modo in cui gli Stati membri dovranno cooperare tra loro e con la Commissione europea per raggiungere gli obiettivi sulle rinnovabili, l'efficienza e le emissioni climalteranti. Il regolamento chiede anche a ciascuno Stato membro di preparare un piano nazionale per l'energia e il clima per il periodo dal 2021 al 2030.

3. Piano nazionale energia e clima, proposta inviata a Bruxelles

L'8 gennaio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea la "proposta" di Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC).

Il documento è frutto di un lavoro di squadra tra i Ministeri Ambiente, Sviluppo economico e Trasporti (manca l'Agricoltura!), con il supporto di **GSE, RSE, ISPRA, ENEA, Politecnico di Milano e ARERA**. Uno dei principali obiettivi del Piano è la copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi europei. In particolare, l'obiettivo per il 2030 prevede un consumo finale lordo di energia di 111 Mtep, di cui circa 33 Mtep da fonti rinnovabili. Invece, la quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti è stimata al 21,6% (con 6 milioni di veicoli elettrici), a fronte del 14% previsto dalla Ue. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il Piano prevede una riduzione dei consumi di energia primaria del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%. La riduzione dei gas serra per i settori non ETS è stimata al 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto da Bruxelles. Una volta approvato dall'Europa il Piano sarà vincolante per l'Italia e gli obiettivi fissati potranno essere rivisti solo al rialzo.

Il Sottosegretario allo sviluppo economico con delega all'energia **Davide Crippa** ha sottolineato che, per raggiungere gli obiettivi del Piano, "sarà opportuno realizzare un percorso strutturato di confronto attraverso tavoli tematici di lavoro che coinvolgeranno i diversi player".

4. Nel 2017 i consumi energetici da FER sono stati il 18,3%

Secondo il Rapporto di febbraio "Energia da fonti rinnovabili in Italia - 2017" pubblicato dal GSE, la quota dei consumi energetici complessivi coperta da FER è pari al 18,3%, un valore superiore - per il quarto anno consecutivo - al target assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17,0%). A fronte della stabilità dei con-

sumi totali, questa dinamica è legata principalmente a specifiche condizioni climatiche, quali il buon irraggiamento che ha consentito di registrare il record storico nella produzione fotovoltaica (24,4 TWh, +10,3% rispetto al 2016), e le temperature mediamente inferiori a quelle dell'anno precedente, che hanno sostenuto il consumo diretto di biomassa nel settore residenziale (6,8 Mtep), con un incremento del 9,5% rispetto al 2016. Nel settore elettrico, i 787.000 impianti in esercizio, per una potenza installata di oltre 53 GW, hanno generato 104 TWh di energia rinnovabile, che ha coperto il 35% della produzione lorda complessiva. Nel settore termico proviene da FER circa il 20% dei consumi energetici del 2017, con la biomassa solida (utilizzata soprattutto nel settore domestico in forma di legna da ardere e pellet) che da sola ha coperto il 67% dei consumi termici rinnovabili, cui segue il contributo fornito dalle pompe di calore (24%). In particolare sono stati consumati oltre 11,2 Mtep di energia Fer, 10,3 in modo diretto (caldaie, stufe, camini, ecc.) e oltre lo 0,9% da sistemi di teleriscaldamento. Per quanto riguarda i trasporti, la quota dei consumi totali coperta dalle rinnovabili nel 2017 risulta pari al 6,5%, a fronte di un obiettivo nazionale al 2020 pari al 10%.

5. Economia circolare: buone pratiche e primi "numeri" della piattaforma italiana icesp

Nel settore dell'economia circolare l'Italia primeggia in Europa per numero di occupati, valore aggiunto e brevetti e nel campo del riciclo. Siamo un passo avanti a Francia, Germania e Regno Unito, anche se rispetto a questi tre Paesi investiamo molto di meno risorse e le nostre prestazioni potrebbero ulteriormente migliorare con strumenti più adeguati. Questo è quanto ha sottolineato Roberto Morabito presidente ICESP e responsabile del Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali dell'ENEA in occasione della prima conferenza annuale sulla Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare (ICESP) che si è svolta al Senato un paio di mesi fa. Nel nostro Paese sarebbe utile avere un'applicazione più efficace delle norme sull'end of waste in grado di avviare il mercato di una vasta gamma di materie prime seconde, rendere

l'applicazione della disciplina del sottoprodotto certa e uniforme sul territorio nazionale, consentire l'adozione di pratiche di simbiosi industriale come normali pratiche di gestione e valorizzazione degli scarti. La simbiosi industriale si configura, infatti, come un'efficace strategia per la prevenzione della produzione di rifiuti. Per sviluppare nel migliore dei modi il settore è auspicata l'adesione degli stakeholder alla Carta ICESP, che definisce gli obiettivi, la composizione, i campi di interesse e gli strumenti operativi della piattaforma.

6. Novità sul biometano



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il **Decreto direttoriale DGSAIE** di approvazione del modello di contratto standard (ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Dm 2 marzo 2018), da stipulare tra il GSE e i produttori di biometano avanzato per il ritiro e il pagamento del biometano ritirato. Inoltre, in ciascuna delle sezioni del portale GSE dedicate al biometano (e altri biocarburanti avanzati) sono disponibili anche gli schemi dei contratti che il GSE stipula con i produttori incentivati.

Arera ha aggiornato (delibera 29 gennaio 2019 27/2019/R/gas) le direttive per la connessione degli impianti di biometano alle reti del

gas naturale. Tutte le disposizioni sono contenute nell'Allegato A alla delibera che contiene le modalità di misurazione della quantità e determinazione-certificazione della quantità di biometano da ammettere agli incentivi. Sarà il GSE il soggetto responsabile dell'attività di certificazione delle quantità di biometano incentivabile.

Coldiretti e **Eni** hanno stipulato un accordo (25 gennaio) per sviluppare la filiera italiana del biometano agricolo il cui potenziale potrebbe arrivare a coprire fino al 12% del consumo di gas naturale in Italia, un passo importante per la decarbonizzazione dei trasporti. Per questo l'ENI si propone di potenziare la rete di stazioni di servizio a gas naturale per una progressiva sostituzione con biometano.

Confagricoltura e **CIB** evidenziano - in ambito prettamente agricolo - uno stallo della "Promozione dell'uso del biometano nel settore dei trasporti" per le criticità riguardanti la riconversione parziale a biometano degli impianti a biogas esistenti, che producono energia elettrica. Il nocciolo del problema sta nel fatto che il DM 2 marzo 2018 ha introdotto delle restrizioni sulle biomasse destinate alla produzione di biometano avanzato che non erano presenti nei regimi di incentivazione della produzione elettrica da biogas. Per sbloccare tale situazione occorre trovare il modo (Procedure Applicative) per cui i tanti imprenditori agricoli oggi interessati ad una riconversione parziale del proprio impianto a biogas, possano continuare ad utilizzare, per la quota di biogas che genererà ancora elettricità, le stesse tipologie di biomasse a già autorizzate per l'accesso alla tariffa incentivante.

7. Federcanapa fa il punto sul settore

L'Assemblea annuale di Federcanapa ha evidenziato - dopo il varo della legge 242 - lo stallo della politica nazionale sulla canapa proprio mentre è in atto un notevole fermento imprenditoriale e progettuale nel Paese. Infatti, sono stati realizzati diversi nuovi impianti; due di decorticazione delle paglie (di Tecnocanapa nel Pisano e Promimprese a Licata) e un terzo per la produzione di oli essenziali e distillati di canapa per usi farmaceutici e cosmetici

(Canapar a Ragusa), oltre all'avvio di vari progetti PSR e un PON nazionale coordinato dal CREA. Il fitocomplesso di canapa è uno scrigno di oltre 500 principi attivi (cannabinoidi, terpeni, flavonoidi, ecc.) di estremo interesse oltre che per le proprietà terapeutiche riconosciute dalla comunità scientifica, anche per le proprietà salutistiche (antiossidanti, antiinfiammatori, lenitivi) come prodotti nutraceutici e cosmeceutici. Ancora oggi l'uso delle infiorescenze



è consentito solo settore farmaceutico limitando fortemente i vantaggi economici e sociali di un impiego più ampio di questa risorsa. In un'audizione alla Camera l'Associazione ha sottolineato le questioni che dovrebbero essere risolte a livello politico, amministrativo e tecnico.

Testi.

Biometano da biogas

Manuale per la progettazione, autorizzazione e gestione degli impianti

A CURA DI

FRANCESCO ARECCO,

GIAN PAOLO GHELARDI

OTTOBRE 2018

40,00 EURO



Bioeconomia per la rigenerazione dei territori

Decarbonizzare l'economia e riconnetterla con la società si può

di CATIA BASTIOLI

2018

16,00 EURO



I nuovi incentivi per la produzione di biometano

Quaderni delle agroenergie ENAMA.03.

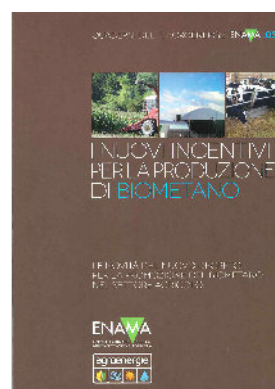
Autori:

NATASCIA MAISANO

ROBERTO MURANO

ENRICO CEOTTO

Distribuzione gratuita



*** REGIONE CAMPANIA, PSR 2014-2020 Tipologia di intervento 16.6.1: Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia**

BURC 27/04/2017

Beneficiari: partenariati costituiti per la realizzazione del "Piano di attività della filiera". Ne fanno parte imprenditori agricoli e/o forestali, singoli o associati; soggetti che effettuano il trattamento della biomassa; enti pubblici territoriali regionali; soggetti che forniscono consulenza aziendale; soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera; altri soggetti ritenuti funzionali al Piano. Si mira alla costituzione e al funzionamento della cooperazione tra produttori di biomasse di natura forestale e/o agricola e trasformatori di tali biomasse, per il loro utilizzo energetico. Corresponsione di un contributo in conto capitale sulla spesa totale ammissibile pari al 70%, fino ad un importo massimo di 100.000,00 euro. Domande presentate per via telematica presso la UOD 52 06 09, entro il 31/12/2020.

*** REGIONE CAMPANIA, PSR 2014-2020 LEADER, GAL ALTO CASERTANO Intervento 6.2.1: "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali"**

Delibera n.10 del 11.12.2018 del Cda del Gal

Beneficiari: microimprese e piccole imprese e persone fisiche, che avviano un'attività extra agricola e che realizzano un Piano di Sviluppo Aziendale. Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali di origine forestale, agricola e agroindustriale. nel rispetto del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. Aiuto forfettario a fondo perduto con importo del sostegno per progetto pari complessivamente a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" Il sostegno è erogato in due rate, pari al

60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data del provvedimento di concessione. Domanda da presentare entro il 10/4/2019, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

INFO: GAL Consorzio Alto Casertano, Piedimonte Matese (Caserta)
Tel. +39 0823.785.869 - email: gal@altocasertano.it

*** REGIONE LAZIO, PSR 2014-2020 Operazione 6.4.2
"Produzione di energia da fonti alternative"**

Determinazione G00250 14/1/2019

Beneficiari: agricoltori attivi, micro e piccola impresa. Interventi per produzione e distribuzione di energia ottenuta da pompe di calore a bassa entalpia, ovvero quelle che sfruttano lo scambio termico con il sottosuolo; Produzione e distribuzione di energia ottenuta da impianti di micro-cogenerazione/trigenerazione alimentati a biomasse, per la produzione di energia elettrica e calore (cogenerazione), oppure di energia elettrica, calore e freddo (trigenerazione), solo se una percentuale almeno pari al 50% di energia termica è utilizzata per l'autoconsumo; produzione e distribuzione di energia ottenuta da impianti solari fotovoltaici, per la produzione di energia elettrica; installazione di sistemi intelligenti di stoccaggio di energia termica ed elettrica, quali ad esempio accumulatori, solo se associati ai sistemi di produzione di energia di cui ai precedenti interventi. Sostegno concesso in regime di "de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. Domande di sostegno entro il 16 marzo 2019. La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire sul portale del SIAN - Info: area produzioni agricole e zootecniche, trasformazione, commercializzazione e strumenti di sviluppo locale tel: 0651688153 / 0651688116/ 0651688086
email: raleandri@regione.lazio.it randreotti@regione.lazio.it
ppandolfi@regione.lazio.it

*** REGIONE LAZIO, PSR 2014-2020 OPERAZIONE 4.2.2**
“Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l’efficienza energetica”

Determinazione G00250 14/1/2019

Beneficiari: imprese agroindustriali, imprese agricole singole o associate, società cooperative che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli; microimprese, piccole, medie e grandi imprese. Interventi ammissibili riguardano diagnosi energetica, razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di sistemi di alimentazione elettrica ed illuminazione impiegati nei cicli produttivi e nelle strutture interessate dal processo produttivo, interventi di isolamento termico, interventi di razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, impiegati nei cicli produttivi, acquisizione e installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione dei prodotti, ecc. Limite massimo del costo totale dell’investimento ammissibile Euro 2.000.000, importo complessivo minimo del progetto ammissibile a finanziamento Euro 50.000. Domande di sostegno entro il 25 marzo 2019. La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire sul portale del SIAN

INFO: area produzioni agricole e zootecniche, trasformazione, commercializzazione e strumenti di sviluppo locale
tel: 0651688153/0651688116, email: raleandri@regione.lazio.it
randreotti@regione.lazio.it ppandolfi@regione.lazio.it

*** REGIONE LAZIO, PSR 2014-2020 OPERAZIONE 6.4.2**
"Produzione di energia da fonti alternative".

Determinazione G00250 14/1/2019

Beneficiari: agricoltori attivi in forma di micro e piccole imprese. Le operazioni finanziabili riguardano l’uso di tecnologie innovative in grado di migliorare la remuneratività per le aziende agricole, ele-

vandone i ricavi attraverso la commercializzazione dell'energia prodotta, la valorizzazione dei prodotti, sottoprodotti e residui aziendali anche riducendo i consumi e l'impronta ecologica dell'azienda stessa. Interventi strutturali finalizzati a una migliore gestione dei prodotti in entrata, incluse le biomasse forestali per la conversione in energia. Sostegno concesso in regime di "de minimis" mentre l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. Domande di sostegno entro il 16 marzo 2019.

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire sul portale del SIAN - Info: area produzioni agricole e zootecniche, trasformazione, commercializzazione e strumenti di sviluppo locale tel: 0651688153/0651688116 – email: rleandri@regione.lazio.it
randreotti@regione.lazio.it ppandolfi@regione.lazio.it

*** REGIONE SICILIA, PSR 20142020 SOTTOMISURA 16.2**
"Sostegni a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"

BURS 14/12/2018

Beneficiari: Operatori dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, poli di nuova costituzione, reti di nuova costituzione. Interventi di diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la cooperazione di più soggetti, favorendo l'approvvigionamento e utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui non alimentari ai fini della bioeconomia. Contributo in conto capitale a fondo perduto. Sostegno pari al 100% delle spese effettivamente sostenute. Progetti ammessi entro i 500.000 euro. Domande entro il 31/12/2020 a Assessorato Generale Agricoltura, Servizio 5 ricerca e altri servizi alle aziende.

*** REGIONE VENETO, PSR 2014—2020 Intervento 4.1.1**
Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità
globali dell'azienda agricola – Montagna

BURV 28/12/2018

Beneficiari: agricoltori; cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali delle zone montane. Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da:

I. fonti agro-forestali; II. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico); III. reflui provenienti dall'attività aziendale. Per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta. Contributi dal 40 al 60% della spesa. L'importo massimo ammesso a finanziamento nell'arco di quattro anni è pari a: Euro 600.000; euro 1.200.000 nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. Domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 28/3/2019.

INFO: Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Tel.041/2795547
email: agroalimentare@regione.veneto.it

*** REGIONE VENETO, PSR 2014—2020 Intervento 16.6.1**
"Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse
nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali"

BURV 28/12/2018

Beneficiari: partenariati pubblici/privati in cui almeno uno dei soggetti componenti ha la qualifica di impresa operante nel settore agricolo o forestale, o loro associazione. Inoltre anche altri soggetti funzionali allo svolgimento delle attività finalizzate alla creazione di nuove filiere verticali o orizzontali per l'approvvigionamento di biomassa proveniente dal settore agricolo o forestale, per la produzione di energia. Aiuto 100% della spesa ammissibile (pari o superiore a Euro 10.000, fino ad un importo massimo di Euro 50.000).

Domanda di aiuto all'Agencia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 27/4/2019.

INFO: Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare Tel.041/2795547
email: agroalimentare@regione.veneto.it

*** REGIONE VENETO, Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa**

DGR n. 126 del 12 febbraio 2019

Beneficiari: privati cittadini proprietari dell'abitazione in cui avviene l'installazione dell'apparecchio; i locatari di abitazioni. Misura "A": stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet certificate UNI EN 14785, stufe e termostufe a legna certificate UNI EN 13240, stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa certificate UNI EN 15250, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW con rendimento termico utile degli apparecchi deve essere uguale o superiore all'85%; Misura "B": caldaie alimentate a biomasse combustibili certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW. Il contributo copre il 50% della spesa sostenuta, comprensiva di IVA, per un importo non superiore a Euro 1.600 per ciascun intervento della misura "A" e a Euro 5.000 per ciascun intervento della misura "B". Domande entro 30/4/2019 a mezzo posta elettronica o raccomandata con avviso di ricevimento.

INFO: Regione del Veneto - Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera Cannaregio 99 - 30121 Venezia

*** FONDAZIONE CARIPLLO: BANDO COLTIVARE VALORE**

Beneficiari: organizzazioni private senza scopo di lucro, singolarmente o in partenariato con enti pubblici e/o altri privati non profit ammissibili, situati all'interno del territorio della Lombardia o delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Interventi - per rafforzare il carattere multifunzionale dell'agricoltura favorendo un

suo maggior ruolo nel rispondere ai bisogni sociali del territorio e al contempo nel contribuire al rilancio socioeconomico delle aree rurali. Prioritari i progetti che applicano i principi dell'economia circolare (es. recupero e valorizzazione degli scarti agricoli per altre filiere o nello stesso ciclo produttivo). La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra euro 50.000 e 350.000 e non potrà superare il 60% dei costi totali e tenendo presente che eventuali costi ammortizzabili non potranno essere superiori al 50% dei costi totali di progetto. Domande 1° fase entro il 4/4/2019.

INFO: coltivarevalore@fondazionecariplo.it.

<http://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/index.html>